



Obiettivi del progetto:

**OBIETTIVI SPECIFICI E CONGRUI DESTINATARI DIRETTI:**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1 Alto tasso di Dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 20% si iscrive per poter conseguire la licenza media</li> <li>• il 30% degli iscritti ha riportato, in un anno, più di 10 ammonizioni legate al comportamento scolastico</li> <li>• il 32% degli iscritti fa più di 30 assenze in un anno</li> </ul>	<b>Ob.1 Ridurre la dispersione scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conseguire la licenza media per il 98% di essi</li> <li>• Riduzione del 50% delle ammonizioni legate al comportamento scolastico</li> <li>• Ridurre del 50% le assenze scolastiche annuali</li> </ul>
C2 Scarso rendimento scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni anno l'80% degli iscritti al C.S.E. "Il Piccolo Principe" non ha la sufficienza nel rendimento scolastico</li> </ul>	<b>Ob.2 Migliorare il profitto scolastico.</b>	Raggiungimento della sufficienza e della promozione per il 95% dei frequentanti il C.S.E. Il Piccolo Principe
C3 Ragazzi poco seguiti dalle famiglie per la necessità di lavorare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tempo di permanenza dei ragazzi da soli in casa o per strada è fino a 7 ore al giorno</li> </ul>	<b>Ob.3 Ridurre il tempo di permanenza dei ragazzi per strada o da soli in casa.</b>	Ridurre del 51% il tempo trascorso per strada o a da solo a casa per ogni ragazzo frequentante il C.S.E. Il Piccolo Principe
C4 Scarsa conoscenza delle persone del quartiere che vivono nella legalità e di luoghi di interesse artistico-culturale della città.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 90% dei ragazzi non ha mai parlato con un'agente delle forze dell'ordine.</li> <li>• Il 77% degli iscritti al C.S.E. Il Piccolo Principe esce dal proprio territorio per visite artistico-culturali massimo 5 volte l'anno.</li> </ul>	<b>Ob.4 Incontrare il territorio, promuovendo percorsi che favoriscano la cultura della legalità e la conoscenza di luoghi d'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 100% dei ragazzi prenderà parte ad incontri con le persone che lavorano sul territorio e si occupano della sicurezza di esso</li> <li>• Tutti gli iscritti prenderanno parte ad almeno 12 uscite annuali che favoriscono la conoscenza artistico-culturale della propria città.</li> </ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI BENEFICIARI INDIRECTI:**

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
Difficoltà delle famiglie nel seguire i propri figli, nei compiti scolastici e durante le ore di assenza da casa per motivi lavorativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sostenere le famiglie nei carichi familiari</b></li></ul>
Scarsi rapporti dei genitori con gli insegnanti per motivi lavorativi e culturali.	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Favorire la mediazione tra i genitori dei ragazzi che frequentano il C.S.E Il Piccolo Principe e il mondo scuola</b></li></ul>
Diffusa cultura dell'illegalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Restituire alle istituzioni educative, alle famiglie e alla cittadinanza minori con atteggiamenti collaborativi e di impegno rafforzati e responsabilizzati</b></li></ul>

**OBIETTIVI PER I GIOVANI**

La finalità del progetto riferita ai giovani è quella di offrire agli stessi l'opportunità di avvicinarsi all'area del disagio sociale con particolare riferimento al mondo dei minori, nonché fare una esperienza di lavoro che dia valore aggiunto al progetto stesso, ma anche alla propria vita personale e professionale.

**Obiettivo**

- Acquisire competenze nella relazione con soggetti svantaggiati, in particolare nel lavoro con i ragazzi (animazione, lettura animata e laboratori),

**Attività previste**

- ◆ I giovani partecipano ai due corsi di aggiornamento annuali che la cooperativa organizza per i propri operatori.
- ◆ Conduzione di attività di animazione e laboratoriali previste dal progetto

**Obiettivo**

- Acquisire competenze e strumenti per il lavoro di equipe ed esercitarsi alla gestione democratica che tale metodologia di lavoro prevede.

**Attività previste**

- ◆ I giovani partecipano all'equipe settimanale insieme con gli operatori del Piccolo Principe

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

I volontari in servizio civile, dopo il periodo iniziale dedicato alla formazione generale e specifica, saranno affiancati, nelle attività, da educatori esperti della coop., oltre che dalle figure di riferimento previste dal progetto specifico.

**Una delle prime attività sarà quella di conoscere la cooperativa, la sua organizzazione e i professionisti che ne fanno parte, ma ancor di più prendere confidenza con gli spazi e le persone specifiche del progetto.**

Per questo motivo i volontari parteciperanno all'equipe settimanale dedicata all'organizzazione delle attività, ma anche a momenti di supervisione per supportare le relazioni, le tensioni e i dubbi di ciascun volontario.

Dopo questo periodo di start-up i volontari saranno impiegati con le seguenti modalità:

- **Colloqui Scuola: CARO PROFESSORE...**

I volontari a turno, in accordo con l'educatore di riferimento organizzeranno gli incontri con i professori dei ragazzi e prenderanno parte ai colloqui che verranno fissati, al fine di elaborare, nel miglior modo, quegli strumenti alternativi utili all'apprendimento delle materie più difficili.

I volontari si limiteranno ad organizzare l'appuntamento con i professori e a partecipare come osservatori all'incontro, per poi, come specificato in precedenza, coadiuvare l'educatore nella preparazione di un programma individualizzato oppure di strumenti didattici alternativi.

- **Incontri di Orientamento: DOVE SI VA, CHE COSA SI FA**

I volontari organizzeranno con la psicologa gli incontri di orientamento rivolti ai ragazzi dell'ultima classe della scuola media, avendo premura di contattare alunni delle scuole superiori e preparare materiale informativo utile ai fini della scelta.

Inoltre per gli incontri con i professionisti del territorio i volontari struttureranno una intervista da somministrare il giorno dell'incontro in modo da far emergere la reale esperienza di lavoro.

- **Sostegno scolastico: CERVELLI IN AZIONE**

In questa attività i volontari avranno il compito di proporre percorsi didattici alternativi al fine di integrare il supporto degli educatori.

Nello specifico elaboreranno schede, disegni, giochi, indovinelli, favole e altro per l'apprendimento delle materie scolastiche.

- **La ludoteca: GRANDE CERCHIO SI FARA'**

I volontari avranno il compito non soltanto di giocare con i ragazzi nei momenti in cui è possibile utilizzare i giochi da tavola, di società, di ruolo, etc, ma anche di proporre una serie di giochi di squadra a tema precedentemente ideati e organizzati.

- Attività laboratoriali: ART ATTACK, TEATRO SCUMBINAT ED EMOZIONI A COLORI**  
 Per l'attività di Art Attack i volontari avranno il compito di selezionare e proporre una serie di materiali nuovi da utilizzare per i laboratori.  
 La ricerca del materiale sarà utile non solo ai fini dell'attività, ma anche per conoscere l'origine, la produzione e le caratteristiche dell'elemento scelto.  
 Per gli altri laboratori i volontari coadiuveranno gli operatori esperti nella realizzazione dei percorsi attraverso un lavoro di supporto e di incoraggiamento ai ragazzi.
- Percorsi di legalità: IL RISPETTO NON ASPETTA**  
 Il ruolo dei volontari in questo percorso è di fondamentale importanza in quanto per l'attività sulla Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia attraverso il libro Il Signore dei colori essi avranno il compito di organizzare le attività successive alla lettura di uno dei capitoli del libro.  
 Le attività dovranno avere l'obiettivo di fare sintesi di quanto ascoltato, ma anche di far scaricare i ragazzi con di giochi in cerchio o a squadra.
- Incontri con il territorio: PIACERE MIO**  
 I volontari per questa attività organizzeranno le schede di presentazione delle persone che i ragazzi incontreranno, preparando anche una serie di documenti (foto e video) che supporteranno e approfondiranno la conoscenza.
- Attività esterne: GIRA...NAPOLI e CAMPO ESTIVO**  
 Questa attività permetterà ai volontari di sperimentare la relazione con i ragazzi in un ambiente diverso da quello solito.  
 A turno i volontari integreranno la presentazione preparata dall'esperto per le attività esterne attraverso una serie di giochi che tenderanno a far approfondire la conoscenza di ciò che i ragazzi visiteranno o che hanno già visto  
 Inoltre i volontari avranno il compito di documentare attraverso foto e video le iniziative proposte.  
 Per queste attività sono previsti degli spostamenti, nei limiti delle ore giornaliere, a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà.  
 Infine a tutti i volontari sarà chiesto di partecipare al campo estivo residenziale di fine anno con il solo compito di supportare i ragazzi nelle attività giornaliere.  
 La scelta della partecipazione è assolutamente libera e personale e tutte le spese saranno a carico della cooperativa sociale Terra e Libertà

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
A. 1.2. Colloqui con la Scuola: Caro Professore	Organizzazione logistica Osservazione Restituzione all'equipe
A. 1.3 Incontri di Orientamento: Dove si va, cosa si fa	Supporto alla organizzazione e alla gestione. Preparare l'intervista per gli ospiti
A. 2. Sostegno scolastico: Cervelli in azione	Proporre percorsi didattici alternativi, Facilitatore
A. 3.1 La Ludoteca: Grande cerchio si farà	Giocare con i ragazzi. Proporre giochi a squadre Proporre giochi a tema

### Servizio Civile

A. 3.2 Attività laboratoriali: Art Attack	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 3.3 Attività laboratoriali: Teatro scumbinat	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 3.4 Attività laboratoriali: Emozioni a colori	Supporto nella gestione del laboratorio Supporto ai ragazzi
A. 4.1 Percorsi di legalità: Il rispetto non aspetta	Organizza giochi per la comprensione del testo. Propone giochi di gruppo
A. 4.2 Incontri con il territorio: Piacere mio	Prepara schede per approfondire la conoscenza delle persone che i ragazzi incontreranno. Riprese video e supporto fotografico
A. 4.3 Attività esterne: Gira...Napoli	Accompagnamento alle visite Giochi a tema per stimolare la conoscenza dei luoghi da visitare e visitati Riprese video e supporto fotografico
A. 4.4 Campo Estivo: Ambasciatori di pace e legalità	Accompagnamento dei ragazzi Supporto all'organizzazione Facilitatore

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

**Numero posti con vitto e alloggio:**

**Numero posti senza vitto e alloggio:**

**Numero posti con solo vitto:**

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Disponibilità ad eventuale modifica temporanea della sede di servizio in coerenza con le attività precedentemente descritte al punto 8.1, per un max di 30gg.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Campania – Ufficio servizio civile Via Aulisio – C.D.N. IS. E 5 cap 80143 - città

NAPOLI Tel. 0816063054 Fax 0816028491 Personale di riferimento: Massimiliano Virgilio e.mail: [serviziocivile@legacoopcampania.it](mailto:serviziocivile@legacoopcampania.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>Coop.soc Terra e Libertà</b>	Napoli	Via Garibaldi, 60	21974	4	081 7529831	081 7529831	LUIGI TARALLO	16/07/1967	TRLLGU67L16F839P	MASSIMILIANO VIRGILIO	08/02/1979	VRGMSM79B08F839P	SVA

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

**Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

**Ai volontari in servizio civile verrà rilasciato una certificazione di crediti formativi acquisiti da parte dell'ente di formazione riconosciuto GESCO.**

Questo **certificato** attesta la capacità di lavorare in equipe e di gestire un gruppo di ragazzi in attività laboratoriali, educative e ricreative sia interne al gruppo che esterne.

Inoltre, attraverso la formazione e l'accompagnamento continuo, i volontari saranno in grado di leggere i reali bisogni dei ragazzi e operare delle scelte di intervento mirate.

Nello specifico il certificato attesta i “**Saperi**” così definiti:

### ■ **SAPERE**

- ▶ identificare una rete coerente di partner nel territorio locale,
- ▶ identificare le possibilità di cooperazione e/o integrazione tra i partner territoriali;
- ▶ declinare i principi di partecipazione e di inclusione
- ▶ riflettere e vagliare possibili soluzioni d'intervento

### ■ **SAPER FARE**

Competenze tecnico-operative specifiche:

- ▶ utilizzare tecniche specifiche di comunicazione (ascolto ed espressione):
  - la conduzione di laboratori
  - la rete relazionale: ragazzi, genitori e scuola
- ▶ predisporre e utilizzare strumenti di aiuto:
  - modalità didattiche alternative per il sostegno scolastico
- ▶ Osservare e descrivere comportamenti e situazioni

Competenze generali:

- ▶ utilizzo dei programmi di videoscrittura
- ▶ utilizzo dei programmi di Posta elettronica
- ▶ utilizzo dei strumenti informatici di base



**■ SAPER ESSERE**

- ▶ lavorare in équipe multi professionali sulle relazioni con molteplici stakeholder interni ed esterni ai centri educativi (lavoratori, soci, utenti, clienti, comunità locale, pubblica amministrazione, società civile, ecc.);
- ▶ gestire la relazione con i ragazzi, dimostrando di saper ridefinire gli obiettivi, ad introdurre integrazioni e correttivi che si rendono necessari, a monitorare e valutare le modificazioni che si vengono a determinare in corso d'opera in modo da attuare i necessari feedback;
- ▶ comunicare e relazionarsi in generale

Infine i volontari avranno acquisito competenze per elaborare strumenti didattici alternativi per ragazzi delle scuole elementari e medie.

- La lega coop nazionale al termine del servizio civile nazionale rilascerà ai volontari una certificazione che attesta l'effettivo servizio svolto.

**Formazione generale dei volontari****Contenuti della formazione:**

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani; Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

**18) Durata:**

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione saranno proposti in fasi differenziate. In una prima fase si provvederà all'accoglienza dei volontari. L'accoglienza in questa accezione individua una precisa opzione metodologica, che si colloca come momento operativo specifico e fortemente caratterizzante il percorso formativo. E' un momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai volontari non solo la descrizione del servizio (**mission, attività, destinatari, personale**) che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti e le responsabilità ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi inoltre il ruolo del volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile (conoscenza oip, responsabile del progetto). In una fase successiva si provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo.

Si illustrano di seguito gli argomenti che verranno trattati:

- **Concetti di rischio**
- **Danno**
- **Prevenzione**
- **Protezione**
- **Organizzazione della prevenzione aziendale**
- **Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**
- il lavoro in equipe;
- il disagio minorile
  
- la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori);
- modalità di intervento con i minori: tecniche di animazione, accoglienza, routine quotidiana;
- cenni di psicologia evolutiva
- cos'è una rete
- i centri socio educativi
- organizzazione delle attività per ragazzi
- mediazione dei conflitti
- l'informazione sociale
- il burn out
- l'analisi del territorio: la mappatura

La strategia applicata all'addestramento è quella di simulare l'andamento dell'equipe che ogni gruppo di lavoro svolge, per cui all'interno del setting si alternano momenti di pura formazione e approfondimento dei metodi e tecniche di servizio sociale all'esecuzione dei relativi esercizi.

La metodologia applicata è quella di effettuare una serie di incontri a distanza ravvicinata per proseguire con un work in progress fino alla fine del progetto.

L'addestramento in gruppo ( co-coaching ) si pone i seguenti obiettivi:

- facilitare le relazioni tra i membri dell'equipe e ricostruire la coesione del gruppo che naturalmente porta a ridefinire le relazioni con gli utenti e la loro coesione al fine dell'attivazione di una più approfondita relazione

## Servizio Civile

significativa e soprattutto educativa e di crescita personale dell'utente in un panorama "democratico", di consapevolezza (insight), di sviluppo morale, etico e di disciplina interiore;

- realizzare un processo di auto osservazione utile a definire meglio l'intervento diretto con l'utenza e ad innalzare il livello qualitativo della prestazione professionale;
- realizzare il contenimento del burn out degli operatori e, a cascata, degli utenti;
- promuove attività operative di alto livello educativo, strategie, metodi e tecniche di servizio sociale alla persona;
- valutare gli obiettivi prefissati e loro eventuale rimodulazione in itinere;
- approfondimento e soluzione di situazioni ritenute problematiche (casa work, problem solving);
- studio di strategie per gli interventi in rete e integrazione socio sanitaria
- 

Aree Tematiche	Materie e Moduli	Argomenti	Metodologie didattiche	Ore	DOCENTE
	<b>Modulo 0 Accoglienza</b>	Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale) Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le; Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente -; Visita del servizio.	Lavoro di gruppo	4	TARALLO
	<b>Modulo 1 bilancio di competenze in entrata</b>	Autopresentazione, definizione del patto formativo, condivisione degli obiettivi del percorso; individuazione delle aspettative, della motivazione e delle risorse individuali e di gruppo; somministrazione test per bilancio di competenze.	Lezioni frontali e lavori di gruppo	6	PANICO ERRICO
<b>Area Tecnico - Professionale</b>	<b>Modulo 2 Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<b>Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</b> L'obiettivo di questo modulo è quello di	Lezioni frontali e lavori di gruppo	18	UCCELLO

	<p><b>Elementi di legislazione e organizzazione del servizio</b></p>	<p>fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p>Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p>			<p>TARALLO</p>
--	--	---	--	--	----------------

		<p>D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure preposte all'emergenza</li> <li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> <li>•</li> </ul> <p><b>Settore educazione e promozione culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li> <li>• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto</li> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li> </ul>		
--	--	--	--	--

Servizio Civile

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li> <li>• Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)</li> <li>• Uso di apparecchiature munite di videoterminali</li> <li>• Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)</li> <li>• Lavoro all'aperto</li> </ul> <p>I principi caratterizzanti l'attuale sistema di welfare; Forme organizzative dei servizi; disagio soggettivo e disagio sociale; disagio minorile; L'empowerment e l'advocacy: forme di nuova cittadinanza; elementi di etica professionale connessi all'attività; i centri socio educativi; cos'è una rete organizzazione delle attività per ragazzi</p>			
<p><b>Area Socio – Psico – Pedagogica</b></p>	<p><b>Modulo 3</b> <b>Teorie e tecniche della comunicazione sociale</b></p>	<p>Elementi di psicologia generale; cenni di psicologia evolutiva Tecniche di comunicazione; capacità di ascolto; la relazione</p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo</p>	<p>22</p>	<p>PANICO</p>

		<p>positiva quale percorso di attivazione di cambiamenti:                      l'Empowering;                      Il lavoro in equipe;                      L'assessment e i progetti individualizzati;                      analisi della domanda: i bisogni e le attese degli utenti;                      L'animazione sociale;                      la relazione con il minore (ascolto etico e responsabile nei confronti dei minori);                      obiettivi e piani d'intervento la normativa riguardante il trattamento dei dati mediazione dei conflitti;                      il burn out;                      Tecniche di animazione Giochi di gruppo, tecniche lettura ad alta voce, laboratori di manualità.                      Elementi di didattica Strumenti didattici alternativi                      La relazione didattica</p>			ERRICO
<b>Area statistica e informatica</b>	<b>Modulo 4 Mappatura dei bisogni</b>	<p>La rilevazione dei dati, il monitoraggio e la ricerca valutativa;. l'analisi del territorio: la mappatura l'informazione sociale</p>	Lezioni frontali e lavori di gruppo	15	TARALLO UCCELLO
<b>Autoimprenditorialità</b>	<b>Modulo 5 - Autoimprenditorialità</b>	<p><b>Obiettivi didattici e contenuti</b>                      Obiettivi:                      Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità.                      Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar</p>		15	ASSENI PASQUALE

		<p>modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.</p> <p>E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.</p> <p>In sintesi, gli <b>obiettivi</b> saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scn in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - persino alla possibilità di dar vita a nuove imprese</li> <li>- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa</li> <li>- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo</p>	
--	--	--	--	--



		<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Diventare imprenditori:</b> motivazione e capacità personali;</li> <li>./ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore</li> <li>./ Le prime azioni da intraprendere</li> <li>• Nozioni generali sull'imprenditorialità</li> <li>• L'idea imprenditoriale</li> <li>• L'impresa:</li> <li>./ L'impresa individuale e collettiva</li> <li>./ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)</li> <li>./ La scelta della forma giuridica d'impresa.</li> <li>• I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.</li> </ul> <p><b>Il progetto d'impresa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;</li> <li>• ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;</li> <li>• gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;</li> <li>• lo studio di prefattibilità;</li> <li>• il Business Plan: che cos'è e qual'è la sua importanza;</li> <li>• il piano d'impresa;</li> <li>• l'inizio di attività: la partnership come</li> </ul>		
--	--	---	--	--

Servizio Civile

		<p>strumento di start-up e di sviluppo.</p> <p><b>La formula cooperativa</b>          FARE cooperativa:          Cos'è una cooperativa          La funzione sociale della cooperazione          Perché la scelta di fare cooperativa          Le tipologie di cooperativa          Come si struttura una cooperativa          Come si costituisce una cooperativa          Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?          Come funziona una cooperativa e come viene amministrata</p>			
		<b>Totale ore d'aula</b>		<b>80</b>	

**Durata:**

La formazione specifica è di 80 ORE.